



Re² Real Inform Netw

Luiss Business School

EXECUTIVE MASTER

Real Estate Finance

Roma

Maggio 2024

Weekend

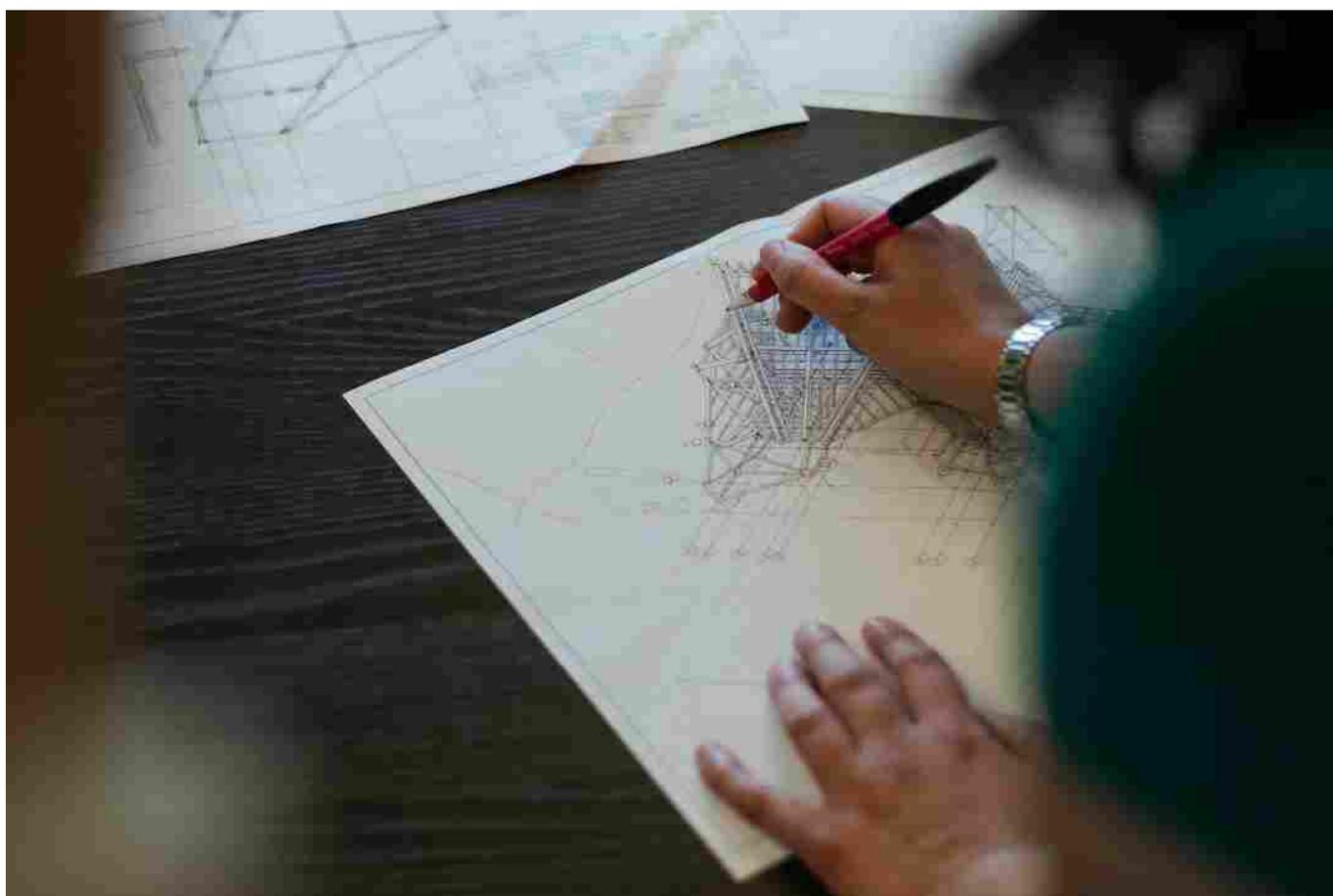
SCOPRI DI PIU'



Highlight

Aumentano gli ingegneri iscritti all'albo professionale

Di: Redazione | Data: 14 Marzo 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Share post:

Facebook
 Twitter
 Pinterest
 WhatsApp
 LinkedIn
 E-mail
 Copy URL

In **aumento il numero di ingegneri iscritti all'albo professionale**. Lo attesta l'ultimo rapporto che analizza i dati di inizio 2024. **Resta limitata, però, la capacità attrattiva del sistema ordinistico nei confronti dei giovani**. Forte crescita, invece, della componente femminile.

Continua a crescere il numero di ingegneri iscritti all'albo professionale. All'inizio del 2024 è stato registrato un saldo positivo rispetto al 2023. La platea complessiva ha superato, infatti, la soglia dei **250mila iscritti**, con un **incremento dello 0,5% rispetto all'anno precedente**.

Calendario eventi

< FEBBRAIO **MARZO** APRILE >

L	M	M	G	V	S	D
---	---	---	---	---	---	---

134083



Tuttavia, nonostante questo incremento, l'albo professionale si rivela un'opportunità ancora non del tutto apprezzata dai giovani laureati, dal momento che solo un laureato magistrale in discipline ingegneristiche su dieci formalizza la sua iscrizione all'Ordine. Inoltre, tra coloro che hanno conseguito l'abilitazione, due su tre non procedono con l'iscrizione all'albo. E' quanto emerge dal rapporto annuale reso pubblico dal **centro studi del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri.**

I dati del rapporto del nostro Centro Studi – afferma **Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni** – sono relativamente confortanti su una prospettiva di breve termine. Tuttavia, se guardiamo al futuro del sistema ordinistico, il fatto che ad un elevato numero di nuovi laureati nelle discipline ingegneristiche non corrisponda un altrettanto elevato incremento delle iscrizioni all'albo rappresenta un problema. Del resto, siamo di fronte ad un fenomeno che registriamo ormai da molti anni e che riguarda non solo il nostro albo, ma tutto il mondo delle professioni che, in questa fase storica, evidentemente risulta non sufficientemente attrattivo per i giovani. Il progressivo invecchiamento dell'universo degli iscritti all'albo degli ingegneri, puntualmente documentato dai rapporti del Centro Studi, indice di un insufficiente ricambio generazionale, obbliga il Consiglio Nazionale, come abbiamo più volte sottolineato, a studiare nuove politiche e nuovi servizi per gli iscritti, con particolare attenzione alle esigenze dei giovani colleghi. Inoltre, è necessaria una seria riflessione sull'eventuale opportunità di ripensare la struttura dell'albo per tornare a consentirgli di intercettare i giovani, anche prevedendo l'obbligatorietà di iscrizione per tutti coloro i quali svolgono l'attività di ingegnere, a prescindere dal settore pubblico o privato. Tenendo sempre presente il fatto che un ingegnere iscritto rappresenta una garanzia di sicurezza e qualità delle prestazioni professionali a beneficio della collettività”.

“Tra i numerosi elementi che si ricavano dal nostro rapporto – dice **Giuseppe Maria Margiotta, consigliere segretario del Cni con delega al centro studi** – c'è il fatto che gli 2 studi in ingegneria continuano ad attrarre un numero assai elevato di giovani, risultando la prima scelta per numero di iscritti. Ciò dimostra che la formazione in ingegneria risponde al meglio all'esigenza dei giovani di dotarsi di un titolo di studio spendibile nel mercato del lavoro. Purtroppo, però, solo una minima parte di loro si iscrive poi all'albo. La conseguenza è che, in base agli ultimi dati, cala la quota di coloro che si sono iscritti all'albo da meno di 5 anni (dal 14,8% al 14,5%), mentre quella relativa agli ingegneri con un'anzianità di iscrizione superiore ai 20 anni aumenta (il 42,3% contro il 40,3% del 2023). Una chiave di lettura di questa progressiva disaffezione può essere la seguente. Poco meno della metà degli iscritti lo sono da oltre venti anni: sono laureati del vecchio ordinamento che potevano iscriversi a tutti e tre i settori dell'albo. La divisione in settori dell'Albo, con la conseguente distribuzione degli ingegneri tra i tre settori in base alla propria specializzazione, ha dunque avviato un processo di progressivo allontanamento, soprattutto da parte degli ingegneri del settore industriale e, in misura ancora maggiore, di quelli del settore dell'informazione”.

Il rapporto attesta, ad inizio 2024, un netto calo del numero di nuove iscrizioni (6.102, contro le 8mila del 2022 e del 2023), mentre aumentano le cancellazioni (4.810 contro le 4.462 del 2023). Il saldo finale, dunque, è sì positivo ma solo dello +0,5%.

Degli oltre 250mila iscritti, quelli della sezione A sono 237.196 (+0,3%), mentre quelli della sezione B sono 13.150. Gli ingegneri iuniores costituiscono appena il 5% di tutti gli iscritti all'albo. La distribuzione territoriale degli iscritti resta praticamente immutata: circa il 41% degli iscritti appartiene ad un Ordine del Meridione, mentre poco più di un terzo è iscritto ad un Ordine provinciale del Nord Italia. Un iscritto su cinque appartiene ad uno dei tre Ordini più grandi (Roma, Napoli e Milano), mentre una quota analoga è iscritta ad uno dei 55 Ordini più piccoli. In 35 Ordini il tasso di crescita del numero degli iscritti rispetto all'anno precedente è stato pari o superiore all'1%, con i

26	27	28	29	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
Eventi di 14th Marzo						
11:40 SCHNEIDER ELECTRIC COMPREHENSIVE ESG RATING: HOW TO INCREASE THE ASSET VALUE? Mipim						
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7

Powered by Modern Events Calendar





valori più alti rilevati presso gli Ordini di Grosseto, Siracusa, Rimini, Caserta e Potenza (valori compresi tra il +2,4% e il 2,6%).

Passando alla composizione per genere, l'incremento degli iscritti all'albo è merito soprattutto delle donne. Ad inizio 2024, infatti, esse costituiscono oltre il 17% del totale, contro il 91,1% del 2007. Un balzo in avanti notevole.

Va notato come la "settorizzazione" dell'albo, che sta lentamente concentrando gli iscritti quasi totalmente nel settore civile ed ambientale, contribuisce in misura notevole a questo fenomeno di progressiva "femminilizzazione" dell'albo, considerato che i corsi di laurea e laurea magistrale del settore civile ed ambientale sono proprio quelli in cui la presenza femminile è più consistente. **L'Ordine di Ancona si conferma l'Ordine provinciale con la percentuale più alta di iscritte (26,6%),** seguito dall'Ordine di Cagliari (26,4%) e da quello de L'Aquila (25,7%). Gli Ordini di Bolzano e di Caltanissetta risultano invece, ancora una volta, gli Ordini con la componente femminile più bassa, inferiore al 10%. Per quanto riguarda la distribuzione tra i tre settori dell'Albo, la situazione resta praticamente invariata rispetto al 2023: l'88,3% degli ingegneri iscritti alla sezione A e il 60,7% degli ingegneri juniores iscritti alla sezione B appartengono infatti al settore civile ed ambientale. Per quanto concerne gli iscritti della sezione A, il dato è tuttavia condizionato dalla presenza di oltre 140mila iscritti del vecchio ordinamento che avevano la possibilità di iscriversi a tutti e tre i settori. Ma anche limitando l'osservazione ai soli ingegneri del nuovo3 ordinamento iscritti ad un solo settore, si rileva un ampio divario tra il civile ed ambientale e gli altri due settori: il 71% degli iscritti "monosettoriali" appartiene infatti al settore civile ed ambientale contro il 22% di quello industriale ed il 7% di quello dell'Informazione.

Infine, l'età degli iscritti. **L'albo tende a concentrarsi verso le fasce d'età più anziane della popolazione.** Continua ad aumentare la quota di iscritti con più di 65 anni (17% contro il 16,5% del 2023 e il 15,9% del 2022), mentre prosegue la flessione della quota di giovani con meno di 40 anni (22,5%, un punto percentuale in meno rispetto al 2023 e addirittura 4 punti in meno rispetto al 2019). A parziale conferma, aumenta il numero di ingegneri centenari o ultracentenari: ben 68 contro i 55 del 2023! Di conseguenza continua ad aumentare l'età media: 52,1 anni per gli iscritti alla sezione A e 43,5 anni per quelli della sezione B.

TAGS

Albi professionali

Consiglio nazionale ingegneri

Ordini professionali

Articolo precedente

WeDo holding acquisisce la vicentina Sitland (sedute per ufficio) e avvia il nolo operativo

Articolo successivo

Ream Sgr inizia il restuaro di Casa Bossi e dell'ex macello civico a Novara

 Redazione

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Planradar presenta una nuova funzione che sfrutta l'AI per la documentazione di cantiere

PlanRadar, una delle principali piattaforme digitali per il settore edilizio, immobiliare e per il facility management, presenta "SiteView", la nuova...

Casavo: Madrid accessibile per comprare casa, segue Roma, Parigi alle stelle

Con uno stipendio di 2.000 euro e un mutuo di 30 anni all'80%, Madrid e Roma sono le città più...

OFFICE OBSERVER



→ Leggi gli ultimi articoli pubblicati da

OFFICE OBSERVER

blog indipendente di riferimento del mondo ufficio e contract

Presentazione d'Autore, Francesco Morace: Modernità gassosa

Modernità gassosa Francesco Morace Egea Isbn 9788823839458 Sul CANALE TELEGRAM di Office Observer il podcast di presentazione di "Modernità [...]"

Design della Settimana selezionato nella rubrica Prodotti: ARD Raccanello [March 13, 2024 at 10:01AM]

Design della Settimana selezionato nella rubrica Prodotti di Office Observer: ARD Raccanello Rebranding 2024 BE INSPIRED Sul CANALE TELEGRAM di [...]"

Ultimi articoli



Firmato a Modena il piano città degli immobili pubblici



Schneider Electric presenta l'indice di valutazione Esg degli asset immobiliari



Ream Sgr inizia il restuaro di Casa Bossi e dell'ex macello civico a Novara